



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 24/29 DEL 13.07.2023

---

**Oggetto: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2023-2025.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 20 dicembre 2001.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna), al Titolo IV "Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi", definisce puntualmente le misure di prevenzione, individuando i contenuti del Piano regionale antincendi (PRAI) e indicando la composizione del sistema regionale di lotta contro gli incendi.

Nel richiamare la deliberazione della Giunta regionale n. 17/53 del 4.5.2023, con la quale sono state approvate le Prescrizioni regionali antincendio 2023-2025, l'Assessore rileva l'importanza del documento di pianificazione regionale, che ha la finalità precipua di programmare e coordinare le attività antincendio di tutte le componenti istituzionali, sottolineando che il documento regionale contiene il quadro delle conoscenze tematiche appositamente elaborate al fine di programmare opportunamente le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, sulla base di un modello organizzativo costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non, che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi del Piano stesso, secondo quanto stabilito dalla legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353.

Il Piano ha lo scopo di definire le procedure di emergenza, le attività di monitoraggio del territorio e di assistenza alla popolazione, e ha, inoltre, lo scopo fondamentale di disporre, secondo uno schema coordinato, il complesso delle attività operative per un armonizzato e sinergico intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore del territorio e delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi. Fino alla data di approvazione del PRAI 2023-2025, sono vigenti il Piano regionale e i Piani operativi ripartimentali, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/54 del 10.6.2022.

L'Assessore evidenzia, ancora, che il Piano regionale costituisce un documento di riferimento per l'intero Sistema regionale di protezione civile per le attività finalizzate a garantire la sicurezza del



territorio e la prevenzione e la gestione del rischio; rappresenta, altresì, un elemento di riferimento per la pianificazione comunale di protezione civile, obbligatoria in base al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), affinché ogni Amministrazione comunale possa adeguare le proprie pianificazioni per mettere in sicurezza la popolazione, entro un anno dalla pubblicazione nel BURAS dell'avviso relativo all'avvenuta approvazione del PRAI 2023-2025.

L'Assessore rammenta, inoltre, che il compito primario della Regione è promuovere e favorire tutte le azioni di prevenzione e mitigazione del rischio tese a ridurre il numero, l'estensione e gli effetti degli incendi boschivi.

L'Assessore procede ad illustrare i contenuti più rilevanti del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025", articolato in nove parti specifiche, costituite dalla relazione generale, dalla pianificazione ripartimentale e da sette allegati, cartografici e tabellari.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del sistema di protezione regionale: Direzione generale della Protezione Civile, Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e l'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS), Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari, ecc., che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta.

La seconda parte riguarda i Presidi territoriali, che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative del CFVA, dell'Agenzia FoReSTAS, dei Vigili del Fuoco, delle Organizzazioni di volontariato, dei Gruppi comunali e delle Compagnie barracellari.

La terza parte contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale dei punti di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quarta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi.

La quinta parte è costituita dallo studio sul rischio antincendio boschivo, ovvero, nello specifico, la descrizione dell'elaborazione cartografica in termini di previsione del rischio di incendio boschivo, la zonizzazione per l'individuazione di aree omogenee in termini di incendi e la zonizzazione degli



obiettivi da difendere. Tale allegato ha richiesto un'importante analisi e confronto con esperti del settore, al fine di rivedere i modelli utilizzati in passato per la creazione degli indici di pericolo e rischio, nonché le carte del pericolo, del danno, del rischio e le analisi collegate alle zonizzazioni, introducendo una metodologia che può essere applicata su scala regionale, di ambito e locale, con gli opportuni adattamenti e affinamenti nel corso del triennio.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi 5 anni. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei Comuni, al fine di istituire e aggiornare il Catasto delle aree percorse da incendio di cui all'art. 10 della legge n. 353/2000.

La settima parte contiene i dati tabellari e la rappresentazione cartografica dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

L'ottava parte è inerente la pianificazione dei Parchi Nazionali, e contiene le procedure da attuare nei parchi dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena approvate dal Ministero per l'Ambiente sulla base dell'intesa regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 353/2000.

La nona parte riguarda i Piani operativi ripartimentali, redatti dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, d'intesa con la Direzione generale della Protezione Civile e l'Agenzia FoReSTAS, contenenti, ai sensi della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, articolo 23, comma 4, il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori di competenza degli Ispettorati ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che in relazione al pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile, impegnati nelle attività antincendi, le quali per la loro natura prevedono attività e spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, propone, pertanto:

- di approvare il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025", articolato in nove parti specifiche, come sopra descritte, costituite dalla relazione generale, dalla pianificazione ripartimentale e da sette allegati, cartografici e tabellari, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'art. 8



della legge n. 353 del 21.11.2000, in relazione ai Piani dei parchi Nazionali dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena;

- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendi, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda, inoltre, il ruolo rivestito dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali di protezione civile, richiamando preliminarmente la deliberazione n. 29/5 del 24.7.2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato le direttive per l'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018 (ex artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001), in favore delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, istituito presso la Direzione generale della Protezione Civile.

Al riguardo l'Assessore propone che, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale e nel rispetto delle procedure regionali in materia, i benefici di cui al suddetto D.Lgs. n. 1/2018 si intendano autorizzati sia per attività di controllo e/o sorveglianza, anche in assenza di interventi diretti di spegnimento, e sia per attività di prevenzione inerente il presidio territoriale, nelle giornate in cui è prevista una fase operativa di attenzione rinforzata e/o preallarme.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile e del Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025", articolato in nove parti specifiche, costituite dalla relazione generale, dalla pianificazione ripartimentale e da sette allegati, cartografici e tabellari, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'art. 8 della legge n. 353 del 21.11.2000, in relazione ai Piani dei parchi Nazionali dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena;



- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendi, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie;
- di autorizzare, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziato nel Bilancio regionale, l'applicazione dei benefici di cui al D.Lgs. n. 1/2018 per le attività di presidio e spegnimento svolte dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, in conformità al Piano regionale antincendi, secondo le modalità illustrate in premessa.

L'avviso relativo all'avvenuta approvazione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025" verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medda

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino